

# Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena

---

## Documento Programmatico Previsionale 2010

predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 20 ottobre 2009  
approvato dal Consiglio Generale il 30 ottobre 2009  
con il parere favorevole dell'Assemblea dei Soci del 15 novembre 2009



**Mainardi Andrea**  
(Cesena, 1652-1735)

*San Zenone vescovo*  
Olio su tela, 162 x 131,5 cm.

Dono della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena  
alla chiesa di San Zenone in Cesena

---



# Le risorse finanziarie

## Premessa

Il presente Documento Programmatico Previsionale definisce le linee guida per la gestione del patrimonio e la programmazione degli investimenti, nonché per lo svolgimento dell'attività istituzionale della Fondazione Cassa di Risparmio di Cesena.

L'art. 25 dello Statuto prevede che il Documento venga redatto dal Consiglio di Amministrazione che deve successivamente sottoporlo al Consiglio Generale per la relativa approvazione.

Il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2010 è stato elaborato nell'osservanza delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 153/99 e successive modificazioni e nell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 emanato dall'Autorità di Vigilanza in materia di bilancio d'esercizio ed è conforme al dettato del Decreto Ministeriale 18 maggio 2004 n. 150.

## **1. Patrimonio della Fondazione; reddito atteso.**

Al 30 settembre 2009 il patrimonio netto della Fondazione é iscritto in bilancio per un valore di circa 114,8 milioni di euro.

L'attivo patrimoniale della Fondazione, che ammonta a circa 128,8 milioni di euro, è costituito dai seguenti cespiti:

- a) per circa il 4,7% da immobilizzazioni materiali e immateriali (€ 6.096.550), fra le quali si ricordano:
  - gli immobili (€ 4.483.160), che rappresentano il 35% dell'attivo, comprendono Palazzo OIR in piazza della Libertà a Cesena, una porzione dell'immobile dell'ex Istituto Lega Suore Sacra Famiglia di Cesena, oltre alla Chiesa di Sant'Anna e Gioacchino, sita in piazza del Popolo a Cesena e, sempre a Cesena, un appartamento ricevuto in donazione con il vincolo di destinazione ad alloggio per studentesse universitarie;
  - alcuni dipinti antichi esposti nella Pinacoteca della Cassa di Risparmio.
- b) per l'86,1% da immobilizzazioni finanziarie (€ 110906.747) così suddivise:
  - l'88,8% è rappresentato dalla partecipazione in Unibanca S.p.A., per 98,5 milioni di euro;
  - l'8,2% da altre partecipazioni non strumentali, quali Carice Immobiliare, Cassa Depositi e Prestiti, Fraer Leasing e Servim, per 9,1 milioni di euro;
  - il 3% da società strumentali (€ 3,3 milioni) che operano nei settori di interesse della Fondazione (Agrilab, Centro Ricerche Marine, Centuria Rit, Cercal, Cesena Fiera, I.R.S.T., Profingest, Ser.in.ar., Fondazione per il Sud, Romagna Innovazione);
- c) per l'8,5% da strumenti finanziari non immobilizzati, corrispondenti alla liquidità di cassa necessaria per far fronte alle spese di funzionamento, alle erogazioni nell'ambito dell'attività istituzionale e agli investimenti patrimoniali già deliberati, gestite direttamente dalla Fondazione sulla base di un portafoglio a basso profilo di rischio (di norma obbligazioni bancarie con *rating* elevato), ammontano a € 10.984.000;
- d) per il residuo 0,6% (0,8 milioni di euro) da crediti e disponibilità liquide.

Il patrimonio immobiliare detenuto a titolo di investimento e diversificazione patrimoniale, é in linea con gli scopi istituzionali, previsti dallo statuto e dalla legge, e dai programmi di intervento approvati dal Consiglio Generale.

Il Consiglio Generale, con delibera dell'8 aprile 2009 ha confermato la decisione già assunta il 16/10/2008 circa i limiti di utilizzazione di mezzi patrimoniali per l'acquisizione di beni, mobili o immobili, di interesse storico o artistico con stabile destinazione pubblica, o di beni immobili adibiti a sede della fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali.

Occorre premettere che la modifica al decreto legislativo 17/5/1999, n. 153, introdotta dal decreto legge n. 143 del 24/6/2003, convertito con legge 1/8/2003, n. 212, prevede infatti quanto segue all'art. 7, comma 3-*bis*:

1. Il primo periodo della norma consente alle fondazioni di investire sino al 10% del proprio patrimonio in beni immobili diversi da quelli strumentali, oltre che in strumenti finanziari – azioni, obbligazioni, fondi comuni – nei quali erano sinora esclusivamente impiegate le disponibilità finanziarie.
2. Con il secondo periodo della norma è stata introdotta una deroga alla regola generale di cui al comma 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 153/1999, secondo cui le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenerne una adeguata redditività. A tale principio è possibile derogare solo in presenza di determinate condizioni che esprimono il contemperamento di interessi operato dal legislatore, ovvero:
  - per beni, mobili o immobili, di interesse storico o artistico purché abbiano una stabile destinazione pubblica;
  - per beni immobili purché siano adibiti a sede della fondazione o allo svolgimento della sua attività istituzionale o di quella delle imprese strumentali.

Tenuto conto della normativa indicata, il Consiglio Generale ha determinato i seguenti limiti:

- a) investimenti in immobili non strumentali nel limite di un tetto complessivo non superiore al 5% del patrimonio (Prima parte della norma);
- b) beni di interesse storico o artistico, e immobili destinati a sede della Fondazione o all'esercizio di attività istituzionali, un investimento complessivo non superiore a: € 13.500.000 (seconda parte della norma).

Gli investimenti di cui alla lettera b) sono i seguenti:

<b>IMPIEGHI DEL PATRIMONIO</b>	<b>AL 30/09/2009</b>
Opere d'arte	1.254.737
Immobile Suore Sacra Famiglia (acquisto)	1.463.000
Immobile Suore Sacra Famiglia (ristrutt.)	3.070.000
Palazzo O.I.R. (acquisto)	1.903.000
Palazzo O.I.R. (ristruttur. allestim.- da deliberare)	3.800.000
Social Housing	800.000
<b>IMPORTO AUTORIZZATO</b>	<b>11.490.737</b>

Il progetto di ristrutturazione dell'*immobile ex Istituto Lega Suore Sacra Famiglia*, nella parte di proprietà della Fondazione, prevede la creazione al primo piano di alloggi, mentre il piano interrato verrà utilizzato, tramite la Caritas diocesana, per lo svolgimento di un servizio di mensa e di consegna a domicilio di pasti caldi per anziani e famiglie in stato di bisogno. I lavori di ristrutturazione sono a buon punto e si ipotizza la loro conclusione verso la metà del 2011.

Il progetto preliminare di ristrutturazione di *Palazzo OIR* redatto da "Panstudio architetti associati" di Bologna, è stato approvato dagli organi della Fondazione, che si sono però riservati di decidere, in merito al conferimento dell'incarico per la redazione del progetto esecutivo e all'approvazione del piano economico finanziario dell'investimento, in un momento successivo all'esame delle disponibilità finanziarie della Fondazione.

La parte storica del Palazzo, costituita essenzialmente al primo piano da un grande corridoio/galleria che percorre l'intero fronte dell'edificio per tutta la sua lunghezza, e al secondo piano dall'ambiente corrispondente, è vincolata dal Comune e dalla Soprintendenza e sarà destinata a sede museale. I locali sul retro e quelli di servizio presenti nell'estensione laterale dell'edificio più recente, saranno adibiti ad uffici della Fondazione, che potrà trasferirvi la propria sede, ottenendo un contenimento dei costi di gestione e una maggiore razionalità operativa, pur in un ambiente di grande prestigio e suggestione storica.

Il percorso della Pinacoteca è cronologico. Considerando che i dipinti più antichi sono quelli di dimensioni più contenute, nel progetto preliminare il percorso della Pinacoteca inizia al secondo piano, nei locali meno alti (dove però sarà portata a vista la struttura a capriate della copertura, recuperando così un'altezza meglio proporzionata alla dimensione in pianta del grande locale) per concludersi al primo piano nella grande Galleria, con l'esposizione dei dipinti di maggiori dimensioni, la cui parte terminale è adibita anche ad anticamera degli uffici di presidenza e della sala Consiglio.

L'accesso alla Pinacoteca quindi è al secondo piano e termina al primo piano nella grande galleria la cui parte terminale è anche anticamera di Presidenza e di sala del Consiglio.

Il primo e secondo piano sono collegati da due scale e due ascensori, mentre il guardaroba, in particolare per le scolaresche, sarà collocato al piano terra in corrispondenza dell'ingresso/uscita del palazzo.

Premessa la valenza sociale e culturale dei due immobili, si sottolinea che, una volta recuperati, non solo Palazzo OIR ospiterà la sede della Fondazione, ma diverrà un centro di riferimento culturale per le arti visive fruibile dall'intera comunità di riferimento, mentre l'ex palazzo delle Suore della Sacra Famiglia sarà la sede deputata alla realizzazione di importanti iniziative a tutela delle categorie socialmente deboli con l'obiettivo di ridurre le situazioni di disagio e l'emarginazione economica e sociale.

Gli investimenti in oggetto rappresentano un impiego del patrimonio in "collegamento funzionale con le finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio" (art.5 D.M. 150/04).

## 2. Partecipazione nel Gruppo Unibanca.

Il Gruppo Bancario Unibanca, formato da Cassa di Risparmio di Cesena e da Banca di Romagna, rappresenta il maggior *asset* della Fondazione.

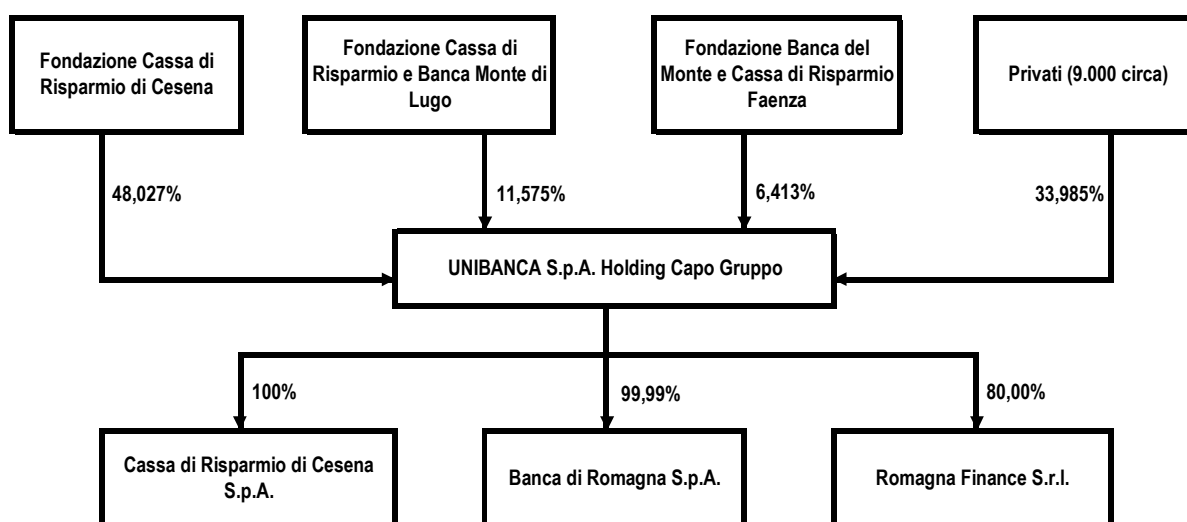
Sorto nel 1999, ha una struttura federativa ove, sotto il controllo di una società Capogruppo, le singole Banche, cui é affidata una funzione prettamente commerciale, operano con i propri marchi, mantenendo un'ampia autonomia gestionale.

La società Capogruppo - a sua volta controllata dalle Fondazioni, e con la presenza significativa dell'azionariato privato – esercita il controllo strategico sulle società bancarie del Gruppo e accentra presso di sé tutte le funzioni amministrative, di supporto e di consulenza non strettamente connesse all'attività commerciale, con apprezzabili benefici in termini di contenimento dei costi.

La partecipazione detenuta dalla Fondazione in Unibanca, che rappresenta tuttora la maggiore fonte di reddito finanziario, è pari al 48,03% del capitale, che nel suo complesso è così composto:

<b>Unibanca</b>	<b>n. azioni</b>	<b>percentuale</b>
Fondaz. CR. Cesena	12.625.690	48,027%
Fondaz. CR. BM. Lugo	3.042.897	11,575%
Fondaz. BM. CR. Faenza	1.686.017	6,413%
Privati (9.000 c.a.)	8.934.313	33,985%
<b>Totale</b>	<b>26.288.917</b>	<b>100,000%</b>

Al 30 settembre 2009 la struttura del Gruppo Bancario Unibanca, controllato dalle tre Fondazioni di Cesena, Lugo e Faenza, è la seguente:



## **Andamento della gestione del Gruppo**

(fonte: bilancio semestrale)

Nel primo semestre 2009, nonostante lo scenario macroeconomico recessivo, è proseguita la positiva dinamica dell'intermediazione tradizionale che si è manifestata attraverso la crescita della raccolta diretta da clientela, che si attesta a 3.538 milioni, in crescita su base annua di 367 milioni, pari all'11,57%.

Particolarmente sostenuta (+ 205 milioni, pari al 14,16%) la crescita delle componenti "vincolate" (obbligazioni e certificati di deposito). Ciò ha permesso di mantenere una significativa dotazione di liquidità e di finanziare lo sviluppo degli impieghi netti alla clientela, che si attestano a 3.949 milioni (+ 418 milioni, pari all'11,84%), cresciuti soprattutto nella componente a medio termine (+ 293 milioni, pari al 14,96%).

Quanto sopra, in presenza di tassi di interesse in forte riduzione, ha consentito di contrastare gli effetti negativi del restringimento degli spread e di contenere quindi la contrazione del margine di interesse netto, risultato pari a 51,782 milioni (- 1,20%) e di mantenere un discreto grado di controllo sulle altre poste di conto economico.

Il margine di intermediazione risulta pari a 75,998 milioni in flessione del 2,17% rispetto al 30/6/2008.

L'oculata gestione dei costi ha permesso di evidenziarne una crescita contenuta (+1,030 milioni pari al 2,02%), nonostante l'apertura di nuovi sportelli. I costi hanno inoltre risentito per circa 1,2 milioni degli effetti derivanti dall'abrogazione della Legge 133/1999 che con effetto dal 1 gennaio 2009 dispone l'abolizione dell'esenzione Iva sui servizi amministrativi prestati infragruppo.

Il risultato di gestione ammonta a 24,101 milioni (- 2,719 milioni pari al 10,14%).

L'"utile netto" consolidato di pertinenza della Capogruppo è pari a 12,090 milioni rispetto ai 15,543 milioni del 30/06/2008 (- 3,453 milioni pari al 22,22%), riduzione da attribuire anche alla predetta modifica sull'IVA infragruppo.

La redditività netta sul patrimonio (ROE) ottenuta dal rapporto fra l'utile netto e il patrimonio netto contabile di inizio anno dopo il riparto, è pari al 7,36%, rispetto al 7,34% calcolato al 31/12/2008.

Si rivolge un sentito ringraziamento agli Amministratori, alla Direzione e al Personale della Capogruppo Unibanca e delle Banche del Gruppo per i risultati conseguiti.

E' attualmente all'esame degli organi della Fondazione il piano strategico degli anni 2010-2012 del Gruppo Unibanca, del quale fa parte anche una proposta di aumento del capitale sociale della Capogruppo.

### **3. Previsione di reddito degli investimenti del patrimonio.**

Su queste premesse, ferma restando, di massima, la composizione attuale del patrimonio, la struttura degli impieghi dovrebbe consentire di ottenere, per l'anno prossimo, un ammontare di risorse finanziarie di circa 8,373 milioni di euro.

La maggior parte del risultato sarà prodotto dal dividendo che si prevede di incassare da Unibanca, in ragione di € 0,66 per ognuna delle 12625.690 azioni ordinarie possedute, in misura pari all'ultimo dividendo distribuito, che corrisponde a un rendimento annuo lordo dell'8,46% calcolato sul costo storico della partecipazione iscritta in bilancio.

Dalla partecipazione nella Cassa Depositi e Prestiti si stima di ricevere un dividendo di € 40.000, corrispondente al 4% della quota detenuta, visto il buon andamento dei bilanci della partecipata. Con le modifiche statutarie approvate nel 2009 la Cassa DDPP ha abolito il privilegio nel riparto dell'utile previsto per il 30% delle azioni detenute dalle Fondazioni bancarie.

Dalla Fraer Leasing si è ipotizzato, prudenzialmente, di non ricevere alcun dividendo nel 2010, in linea con il comportamento assunto dalla partecipata negli ultimi due esercizi, nei quali la società ha deliberato di non distribuire nessuna parte dell'utile netto conseguito, che è stato interamente accantonato a riserve per migliorare gli indici patrimoniali.

Dai restanti titoli in portafoglio e dalla liquidità della Fondazione si prevede di ricavare proventi finanziari per € 64.150.

### **4. Utilizzo delle risorse economiche.**

Le risorse previste, al netto delle spese di funzionamento e delle imposte, saranno destinate come segue:

- il 20% alla riserva obbligatoria, pari alla misura determinata dall'Autorità di Vigilanza;
- il 53,8% dell'avanzo di esercizio agli interventi istituzionali, come sarà meglio descritto in seguito;
- il 2,7% accantonato a favore del volontariato ai sensi della legge 266/1991, che rappresenta il 50% di un quindicesimo della differenza tra avanzo di esercizio e accantonamento alla riserva obbligatoria;
- il 2,7% accantonato ai *fondi per le erogazioni nei settori ammessi*, a favore della "Fondazione per il Sud", come previsto dal Protocollo d'Intesa sottoscritto tramite l'Acri nel 2005 da fondazioni bancarie e organizzazioni di volontariato per sostenere azioni e servizi a favore del volontariato di iniziative nelle regioni del meridione d'Italia;
- il 20,91% dell'avanzo di esercizio accantonato a riserva, a garanzia dell'integrità del patrimonio e a fronte di future necessità di fondi da destinare alle erogazioni.

Si riporta di seguito lo schema del conto economico di previsione dell'esercizio 2010.

## Conto economico previsionale 2010

	CONTO ECONOMICO	Previsioni 2010	Pre Consuntivo 2009
2	Dividendi e proventi assimilati:	<b>8.372.955</b>	<b>8.402.955</b>
b	da altre immobilizzazioni finanziarie	8.372.955	8.402.955
3	Interessi e proventi assimilati:	<b>64.150</b>	<b>197.256</b>
a	da immobilizzazioni finanziarie	10.150	17.769
b	da strumenti finanziari non immobilizzati	50.000	175.764
c	da crediti e disponibilità liquide	4.000	3.723
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-	<b>1.365</b>
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	
9	Altri proventi:	<b>2.250</b>	<b>2.251</b>
10	Oneri:	<b>-964.269</b>	<b>-979.153</b>
a	compensi e rimb.sp. organi statutari	266.000	259.266
b	per il personale	219.290	211.696
c	per consulenti e collaboratori esterni	100.000	117.948
d	interessi passivi e altri oneri finanz.	-	-
f	ammortamenti	10.000	8.000
g	accantonamenti	-	16.000
h	altri oneri	368.979	366.243
11	Proventi straordinari	0	<b>10.002</b>
12	Oneri straordinari	0	<b>-1.863</b>
13	Imposte	<b>-34.500</b>	<b>-34.341</b>
	<b>Avanzo (disavanzo) dell'esercizio</b>	<b>7.440.586</b>	<b>7.598.472</b>
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	<b>-1.488.117</b>	<b>-1.519.694</b>
15	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:	<b>-4.000.000</b>	<b>-4.240.106</b>
a	nei settori rilevanti	2.980.000	2.973.605
b	negli altri settori ammessi	1.020.000	1.266.501
16	Accantonamento al fondo per il volontariato	<b>-198.416</b>	<b>-202.626</b>
17	Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:	<b>-198.416</b>	<b>-202.626</b>
a	al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	0
b	ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	0	0
c	ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	198.416	202.626
d	agli altri fondi	0	0
18	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		
	<b>Avanzo residuo da utilizzare per accantonamenti</b>	<b>1.555.638</b>	<b>1.433.420</b>

---

## Attività Istituzionale dell'esercizio 2010

Il Documento Programmatico Previsionale per l'anno 2010 si colloca all'interno del Piano Programmatico Pluriennale 2008-2010 e definisce le linee guida dell'attività della Fondazione nel prossimo esercizio.

Alla luce dell'esperienza vissuta dalla quasi totalità delle fondazioni in questi mesi di crisi, nei quali l'incertezza dei mercati finanziari e la contrazione – in taluni casi anche drastica - degli utili di bilancio delle banche partecipate ha messo a rischio la continuità del livello di erogazione dei finanziamenti a favore del territorio, per l'anno 2010 si è ritenuto in generale di ridurre prudenzialmente di circa il 17% la somma destinata alle varie finalità istituzionali prevista nel Piano programmatico triennale 2008-2010. In particolare l'entità degli stanziamenti riferiti ai singoli settori sono state poi definite tenendo conto degli impegni già deliberati e di quelli previsti, sulla base degli orientamenti progettuali della Fondazione.

Alla base di tale scelta sta la constatazione della necessità di rafforzare le riserve per aumentare la capacità della Fondazione di far fronte in futuro a eventuali riduzioni dei ricavi dalla partecipata Unibanca, conseguenti ai fenomeni di recessione tuttora in corso, anche se, sinora, la redditività complessiva del Gruppo bancario non ne ha sostanzialmente risentito.

Questa decisione comporta un ridimensionamento complessivo di € 700.000 delle risorse dedicate all'attività di erogazione.

Il contenimento degli interventi sarà peraltro meno pesante per i settori nei quali, proprio alla luce della difficile situazione economico finanziaria e quindi anche sociale, l'intervento della Fondazione è divenuto ancora più necessario per tutelare le fasce più deboli della popolazione del territorio.

Le risorse stanziare per far fronte agli interventi istituzionali nell'anno 2010 ammontano quindi a € 4.000.000, rispetto ai 4.700.000 euro che erano stati previsti in sede di predisposizione del Piano Programmatico Pluriennale 2008-2010.

La Fondazione, pur continuando a sostenere, in base a criteri di meritevolezza e di priorità sociale, le proposte presentate da terzi, si attiverà sempre più per realizzare progetti propri, allo scopo di contribuire, direttamente o in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati, allo sviluppo sociale, culturale ed economico del nostro territorio.

Anche a quest'ultimo fine, nonché per una ponderazione più ragionata delle richieste provenienti da terzi, l'apporto delle commissioni consultive istituite nel corso del 2007, di cui fanno parte componenti del consiglio di amministrazione, del consiglio generale e del corpo assembleare, si è rivelato di grande aiuto.

Ripartizione risorse destinate all'attività istituzionale					
	Stanzamenti previsti nel PPP 2008-2010	Nuova proposta stanziamenti 2010	%	Variazione su PPP triennale	Interventi 2010 già deliberati
Educazione, istruzione...	800.000	650.000	16,25%	-150.000	29.000
Arte, attività e beni culturali	900.000	700.000	17,50%	-200.000	57.700
Ricerca scientifica e tecnol.	550.000	500.000	12,50%	-50.000	106.000
Assistenza agli anziani	650.000	650.000	16,25%	0	57.065
Sviluppo locale, .....	450.000	480.000	12,00%	30.000	257.091
<b>Totale settori rilevanti</b>	<b>3.350.000</b>	<b>2.980.000</b>	<b>74,50%</b>	<b>-370.000</b>	<b>506.856</b>
Volontariato, filantropia.....	650.000	530.000	13,25%	-120.000	205.800
Salute pubblica, medicina..	400.000	300.000	7,50%	-100.000	176.000
Lavori pubblici e p. u.	100.000	0	0,00%	-100.000	0
Attività sportiva	200.000	190.000	4,75%	-10.000	0
<b>Totale altri settori</b>	<b>1.350.000</b>	<b>1.020.000</b>	<b>25,50%</b>	<b>-330.000</b>	<b>381.800</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.700.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>100,00%</b>	<b>-700.000</b>	<b>888.656</b>

Come si é detto, il totale delle risorse complessivamente previste per il 2010 ammonta a € 4.000.000; di tale somma si prevede la distribuzione fra i vari settori d'intervento secondo l'illustrazione che segue.

## Settori rilevanti (€ 2.980.000)

### Educazione, istruzione e formazione

Stanzamento complessivo: € 650.000

I programmi di intervento della Fondazione in questo settore sono strettamente legati all'importanza che viene assegnata all'istruzione e all'educazione per la crescita personale dei giovani e, più in generale, per il miglioramento della qualità della vita sociale di una comunità.

In considerazione della riduzione, che si confida sia soltanto contingente, delle risorse destinate al settore rispetto agli anni precedenti, e tenendo conto degli orientamenti espressi dall'organo di indirizzo a favore di un maggiore impegno per la soluzione di emergenze sociali, sono state individuate alcune azioni prioritarie di intervento; si segnalano, in particolare, il sostegno alle scuole primarie e secondarie del comprensorio per la realizzazione di attività formative volte all'insegnamento della lingua italiana agli alunni stranieri e all'attivazione di laboratori informatici, linguistici e tecnologici.

Proseguirà, inoltre, il sostegno alle iniziative dirette al consolidamento e al potenziamento del Polo Universitario Cesenate, per il quale si prevede la conferma dei finanziamenti a favore dell'attività ordinaria svolta da Ser.in.ar., la società che promuove, sostiene e qualifica i Corsi di Laurea e le altre iniziative di cui l'Università di Bologna ha previsto la realizzazione o l'attivazione o il decentramento nelle città di Forlì e Cesena.

Altri interventi analoghi sono stati previsti al fine di favorire l'inserimento o il reinserimento di persone adulte nel mondo del lavoro finanziando corsi di informatica diretti a riqualificare competenze professionali già acquisite.

Si è confermato inoltre, anche per il prossimo esercizio, lo stanziamento necessario alla gestione della Biblioteca giuridico economica "Giovanni Ghirotti" della Fondazione, nell'attesa che si concretizzi il progetto di un suo trasferimento negli spazi della futura "Grande Malatestiana", nell'ambito del piano di potenziamento e ampliamento della Biblioteca civica. L'accorpamento dovrebbe consentire il contenimento dei costi di gestione, ferma restando la qualità del servizio offerto.

### **Arte, attività e beni culturali**

Stanziamento complessivo: € 700.000

L'attività della Fondazione nel settore dedicato all'arte e alla cultura si esplica attraverso interventi che tendono a salvaguardare, accrescere e valorizzare il patrimonio culturale e artistico della città di Cesena e del circondario di riferimento.

La Fondazione intende operare affinché possano consolidarsi le attività che hanno riscontrato una significativa partecipazione e condivisione e per contribuire a rafforzare e potenziare i programmi dei più prestigiosi enti e istituzioni locali, fra i quali la Biblioteca Malatestiana, il Conservatorio "Bruno Maderna", il Teatro "Alessandro Bonci", i Teatri di Cesenatico e di Longiano, la Fondazione Tito Balestra di Longiano.

Saranno pertanto rinnovati i contributi al Conservatorio di Musica "Bruno Maderna" di Cesena per la realizzazione del concorso per giovani cantanti lirici esordienti "Primo Palcoscenico", giunto alla quattordicesima edizione e i finanziamenti per l'allestimento dei cartelloni teatrali del Bonci di Cesena, del Petrella di Longiano e del Teatro Comunale di Cesenatico e all'attività espositiva svolta dalla Facoltà di Architettura "Aldo Rossi" nella chiesa dello Spirito Santo.

In campo musicale si riproporrà il tradizionale Concerto di Natale, la cui realizzazione e il relativo onere torneranno dal prossimo esercizio a essere condivisi con la Cassa di Risparmio di Cesena SpA, e la consueta rassegna "Domenica in Musica" che, giunta alla quindicesima edizione, sarà trasferita dalla sala "Piazza Affari" della Cassa di Risparmio al più capiente Teatro Verdi, per consentire l'accoglienza di un pubblico sempre più numeroso, come anticipato nel DPP 2009.

Proseguirà l'attenzione alla costante crescita, con l'utilizzo di risorse patrimoniali, della *Galleria dei dipinti antichi della Fondazione e della Cassa di Risparmio di Cesena*.

Nel campo del recupero dei beni monumentali e del restauro la Fondazione consoliderà la linea di manutenzione e restauro dei beni artistici tra cui, in particolare, il completamento della pulitura e il ripristino delle decorazioni interne alla Basilica del Monte.

La Fondazione proseguirà anche le iniziative editoriali come i "Complementi alla Storia di Cesena", il progetto editoriale avviato dalla Fondazione ad integrazione della apprezzata "Storia di Cesena", e "Acquisizioni", collana dedicata alle nuove acquisizioni della Fondazione per la propria Galleria dei dipinti antichi.

### **Ricerca scientifica e tecnologica**

Stanziamento complessivo: € 500.000

La ricerca scientifica e tecnologica è ritenuta uno dei fattori determinanti per lo sviluppo economico e per la qualificazione del territorio.

L'impegno della Fondazione si attua soprattutto tramite il costante e significativo aiuto economico a sostegno delle attività di ricerca svolte dal Polo Scientifico Didattico

universitario di Cesena, e cercando, allo stesso tempo, di favorire le relazioni e i rapporti tra Università e imprese, avviando sistemi per una più ampia divulgazione dei risultati scientifici acquisiti.

Si conferma, inoltre, anche per il prossimo esercizio, il contributo d'esercizio al Centro Ricerche Marine, nato nel 1965 come Centro Universitario di Studi sulla Fauna Marina Commestibile in base ad una convenzione tra il comune di Cesenatico e la Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Bologna, allo scopo di promuovere attività didattica e di ricerca sulla produzione ittica.

### **Assistenza agli anziani**

Stanziamiento complessivo: € 650.000

Come anticipato negli anni scorsi, in questo delicato settore, e in particolare nel campo dell'Alzheimer e delle demenze senili, è intenzione della Fondazione attivarsi in maniera significativa per contribuire a dare una concreta risposta a una delle esigenze sociali più pressanti.

A questo scopo si sta lavorando per la creazione di una nuova fondazione di erogazione dedicata a intervenire nel settore specifico, che avrà l'obiettivo di gestire in maniera unificata risorse da destinare all'assistenza domiciliare agli ammalati e alle loro famiglie, fungendo anche da punto di riferimento per tutti coloro - privati, enti pubblici, aziende - che vorranno dare il proprio contributo per migliorare e ampliare questo servizio.

Di particolare significato, si ritiene, potrà essere il sostegno all'iniziativa del grande pubblico. Di fronte a problemi che investono tutta la comunità, può e deve realizzarsi un'azione unitaria e incisiva, un'ampia mobilitazione della gente comune a favore di una delle parti più deboli della popolazione.

A questo riguardo si sottolinea il proseguimento, anche per il 2010, della collaborazione con il Comune di Cesena, al quale la Fondazione elargisce un contributo destinato ad ampliare il numero delle famiglie beneficiarie degli assegni di cura che le permettano di assistere in casa i parenti anziani, i disabili e i malati.

### **Sviluppo locale e edilizia popolare locale**

Stanziamiento complessivo: € 480.000

Di particolare rilevanza sarà l'attività di Romagna Innovazione, i cui obiettivi sono la promozione e la valorizzazione della ricerca scientifica e dell'innovazione, principalmente attraverso il trasferimento tecnologico alle imprese, svolgendo a favore di queste, ma anche del settore pubblico, attività di consulenza, di formazione, di progettazione e validazione dei progetti.

La Società persegue lo sviluppo territoriale e il rafforzamento del trasferimento di conoscenze e tecnologie, principalmente attraverso l'avvio e lo sviluppo di ricerche a carattere applicativo e la realizzazione di brevetti e prototipi per le imprese e il rilascio di licenze d'uso e di sfruttamento commerciale.

Si ritiene inoltre di particolare rilevanza l'iniziativa che decollerà nel 2010 nel campo del *social housing*.

Dopo il convegno organizzato sul tema dalla Fondazione nel 2006, sono intercorsi contatti con le pubbliche amministrazioni del nostro territorio e con le associazioni di categoria.

Nel 2009 la Fondazione ha partecipato al bando di gara che il Comune di Cesena ha pubblicato relativamente ad un lotto da realizzare a Case Finali, destinato a questo specifico tipo di edilizia.

La Fondazione si è aggiudicata il bando ed è in attesa degli adempimenti burocratici relativi, superati i quali entro il 2010 potrà dare inizio all'opera di costruzione di una

residenza composta da 23 appartamenti da concedere in locazione per la durata di dieci anni a canone calmierato. Trascorsi i primi dieci anni gli appartamenti potranno essere venduti; agli inquilini affittuari spetterà il diritto di prelazione.

Si tratterà in ogni caso di interventi da effettuare con utilizzo dei mezzi patrimoniali, con il coinvolgimento anche della Cassa Depositi e Prestiti.

### **Altri settori (€ 1.020.000)**

---

#### **Volontariato, filantropia e beneficenza; Protezione civile; Crescita e formazione giovanile; Religione e sviluppo spirituale; Famiglia e valori connessi.**

Stanziamiento complessivo: € 530.000.

Gli interventi richiesti nel settore sono in tendenziale aumento negli anni.

Per quanto riguarda il 2010 si è constatato che, come per il 2009, le realtà che operano nel cosiddetto “terzo settore” dovranno far fronte a crescenti situazioni di necessità e di impoverimento rafforzando il loro ruolo sempre più indispensabile allo sviluppo ed al sostegno dell’assistenza sociale nel territorio.

I principali interventi previsti per il 2010 sono i seguenti:

- la continuazione dei contributi in conto interessi su mutui accesi per finanziare lavori di restauro e manutenzione straordinaria di immobili da parte delle parrocchie della Diocesi di Cesena - Sarsina, e di enti non commerciali Onlus che operano nel terzo settore: sono stati complessivamente stanziati, a questo scopo, €90.000;
- l’erogazione, per € 80.000, di contributi alla “Fondazione per l’affitto”, d’intesa con il Comune di Cesena, con lo scopo di sostenere le famiglie in temporanea difficoltà nel pagamento dei canoni di affitto;
- il tradizionale sostegno all’ENAIIP, ente che opera nei settori dell’istruzione, della formazione professionale e dell’assistenza sociale, con particolare attenzione alle persone socialmente svantaggiate, per il finanziamento di borse per l’inserimento lavorativo di persone disabili, attraverso un contributo di € 35000;
- lo stanziamento, per il terzo anno, di una somma di almeno € 20.000 per ampliare il numero delle famiglie in difficoltà alle quali il Comune di Cesena eroga apposite sovvenzioni.

E’ diventato operativo, nel corso del 2009, il progetto volto a creare a Cesena un unico punto di consegna e smistamento di generi alimentari, provenienti dal Banco Alimentare di Imola, agli enti e alle associazioni assistenziali del nostro Comprensorio. Si è evitato in tal modo che gli enti e le associazioni si rechino periodicamente ad Imola, come prima avveniva, con evidenti benefici in termini di tempi e di costi.

Saranno infine finanziati – per un totale massimo di € 100.000 - interventi a sostegno delle popolazioni del Terzo Mondo, attraverso operatori o strutture assistenziali presenti nel nostro territorio o che ad essi facciano riferimento.

#### **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa**

Stanziamiento complessivo: € 300.000

L’intervento più rilevante di questo settore per il prossimo esercizio riguarda l’erogazione di € 150.000 per la donazione di apparecchiature mediche a favore dell’AUSL di Cesena, in base ad una pianificazione pluriennale (2008-2009-2010) concordata con l’Azienda Sanitaria stessa.

Proseguirà nel 2010 anche il consolidato sostegno all’IRST, l’istituto romagnolo per la cura e la ricerca sui tumori, società a capitale misto pubblico / privato, sorta per la realizzazione di un Polo oncologico presso l’ex ospedale di Meldola, nel quadro di un programma complessivo di riorganizzazione e riqualificazione degli interventi in materia di

assistenza, ricovero e cura delle malattie oncologiche per l'intero bacino della Romagna.

Obiettivo dell'Istituto è anche quello del miglioramento e della qualificazione dell'assistenza attraverso lo sviluppo della ricerca.

L'IRST dal 2007 svolge la sua opera presso la nuova struttura di Meldola, avendo al suo interno tutti i laboratori per la ricerca di base e di farmacologia-tossicologia; fra le varie attrezzature di eccellenza vi è una Tomoterapia, finanziata in parte dalla Fondazione.

L'Istituto è dotato di 36 posti letto di degenza ordinaria ai quali si aggiungono 6 posti letto di day hospital.

A maggio 2009 è terminata la sperimentazione gestionale dell'istituto e ora è in corso la procedura di riconoscimento di IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico).

### **Realizzazione lavori pubblici o di pubblica utilità**

Stanziamiento complessivo: € 0.

Per questo settore non sono previsti impegni per il 2010.

Si ricorda comunque che negli ultimi anni la Fondazione ha realizzato interventi significativi in questo settore, quali l'illuminazione degli edifici monumentali più importanti nel centro storico di Cesena, Sarsina e Cesenatico, della Basilica della Madonna del Monte, il restauro dei portici tra Corso Garibaldi e il Teatro Bonci, le iniziative "I colori di Cesena" e "Coloriamo Montiano", volte a sensibilizzare i residenti dei due centri storici alla conservazione ed all'abbellimento delle facciate dei fabbricati, il restauro dell'ex pescheria di Montiano e, sempre in questa località, il restauro della Rocca Malatestiana con relativa nuova illuminazione, il recupero e la ristrutturazione del Centro Giovanile polivalente di Verghereto.

E' terminata nel 2009 la prima fase, interamente finanziata dalla Fondazione, del progetto di recupero architettonico del Ponte Vecchio di Cesena, che ha per oggetto il ripristino della parte lapidea, distrutta o asportata nel corso della seconda guerra mondiale.

Il Comune di Cesena si farà poi carico della seconda parte degli interventi, con le necessarie opere di completamento del restauro.

### **Attività sportiva**

Stanziamiento complessivo: € 190.000.

E' stato previsto anche per il 2010 lo stanziamento di € 140.000 per il sostegno alle attività sportive giovanili non professionistiche, ritenuto tradizionalmente un investimento di grande rilievo a favore dei ragazzi in termini di crescita personale, socialità, disciplina psicofisica e prevenzione delle malattie.

L'utilizzo di questo plafond avverrà, come di consueto, contando sulla collaborazione del Consorzio Romagna Iniziative.

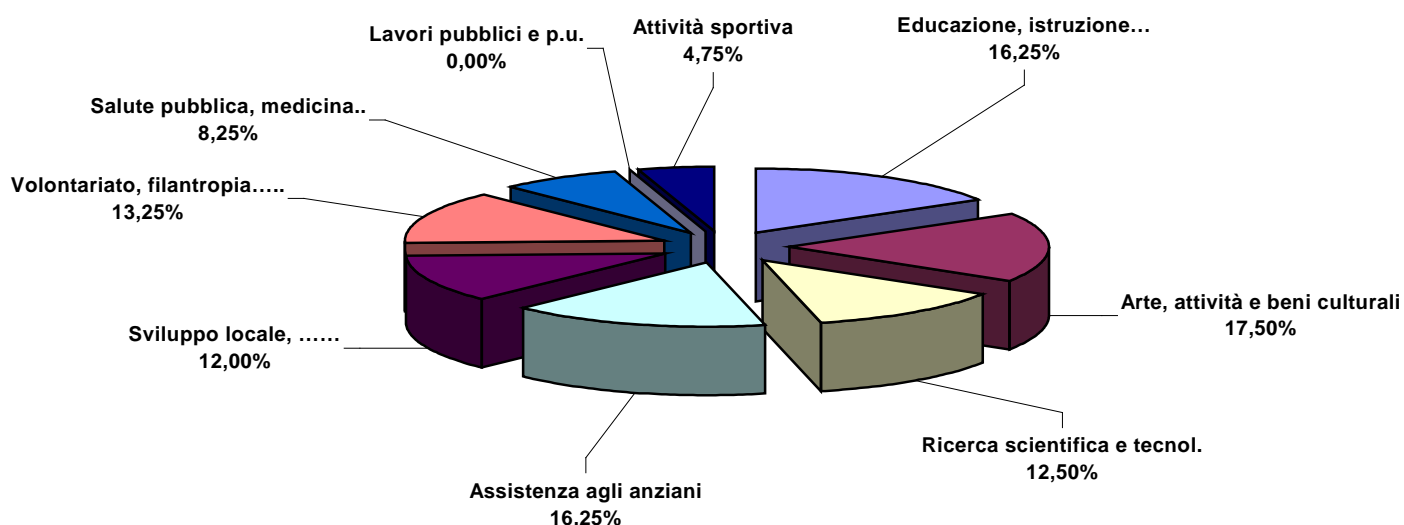
Altra voce significativa è rappresentata dal contributo di € 40.000 che verranno erogati a favore dello stesso Consorzio Romagna Iniziative, al quale vanno i nostri più vivi ringraziamenti, a fronte dei costi che lo stesso sosterrà per la gestione operativa del Carisport, che ospita sempre più numerosi spettacoli e manifestazioni sportive, con ampia partecipazione da parte del pubblico. Il palazzetto è per questo ormai conosciuto anche come "Nuovo Teatro Carisport".

**TOTALE INTERVENTI PREVISTI NEL 2010**

**€ 4.000.000**

Considerando anche l'accantonamento al Volontariato di cui alla L. 266/91 pari a € 198.416 e quello effettuato in attuazione del Protocollo d'Intesa per la realizzazione del "Progetto Sud" per il c.d. extra accantonamento, ugualmente stimato in € 198.416, da destinare, secondo la ripartizione che verrà individuata dall'ACRI a livello centrale, alle iniziative di infrastrutturazione sociale realizzate dalla Fondazione per il Sud, al sostegno di azioni e servizi in favore del volontariato delle regioni meridionali e ad integrazione delle somme destinate al finanziamento CSV per le finalità previste dall'art.15 della L.266/91, complessivamente nel 2010 saranno disponibili fondi per interventi istituzionali per un totale di € 4.396.832.

### DISTRIBUZIONE DELLA DISPONIBILITÀ PER EROGAZIONI 2010



SETTORE	%	DISPONIBILITA'
Educazione, istruzione...	16,25%	650.000
Arte, attività e beni culturali	17,50%	700.000
Ricerca scientifica e tecnol.	12,50%	500.000
Assistenza agli anziani	16,25%	650.000
Sviluppo locale, .....	12,00%	480.000
Volontariato, filantropia.....	13,25%	530.000
Salute pubblica, medicina..	7,50%	300.000
Lavori pubblici e p. u.	0,00%	0
Attività sportiva	4,75%	190.000
<b>TOTALE</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.000.000</b>

## Attività gestionale

### CONTO ECONOMICO

Per una migliore comprensione del testo si premette:

- che i numeri dei paragrafi corrispondono a quelli dello schema ministeriale;
- che i valori sono arrotondati all'unità di euro;
- che il confronto fra i dati è stato effettuato in relazione al conto economico pre-consuntivo dell'esercizio 2009.

#### 2 - Dividendi e proventi assimilati

E' stato previsto di percepire i seguenti dividendi:

Dividendi	n. az.	dividendo unit. Euro	dividendo 2010	dividendo 2009
Unibanca	12.625.690	0,66	8.332.955	8.332.955
Fraer Leasing	42.743	0,00	0	0
Cassa Depositi e Prestiti	100.000	ipotesi 4% sul nom.	40.000	70.000
tot.			<b>8.372.955</b>	<b>8.402.955</b>

#### 3 - Interessi e proventi assimilati

Da immobilizzazioni finanziarie: dalle obbligazioni subordinate Fraer Leasing è stato stimato di ricevere interessi netti pari a € 10.150

Da strumenti finanziari non immobilizzati: dalle obbligazioni CRC e Unibanca sottoscritte dalla Fondazione sono stati previsti minori interessi attivi (€ 50.000 rispetto ai circa 197.256 previsti per il 2009) in considerazione del fabbisogno finanziario a fronte degli investimenti immobiliari programmati.

Da crediti e disponibilità liquide: resta ferma una disponibilità di risorse liquide nella misura indispensabile per far fronte alle spese ordinarie, dalla quale si ritiene di incassare € 4.000.

La Fondazione non detiene strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale.

#### 9 – Altri proventi

La voce è costituita da canoni di locazione immobiliare.

#### 10 – Oneri

La voce è stata stimata in € 964.269, in linea con il pre-consuntivo 2009, pari a € 979.153, per le spese di funzionamento della Fondazione.

Rientra in questa voce il costo per i compensi e rimborsi dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Consiglio Generale, il Collegio dei Revisori e le Commissioni consultive, per un totale previsto di € 266.000.

La voce oneri per il personale comprende le retribuzioni e gli altri oneri per le cinque risorse in forza alla Fondazione, previsti in € 219.290,

Le spese per consulenti e collaboratori esterni, pari a € 100.000, rappresentano la stima dei costi per le attività professionali prestate a favore della Fondazione, in particolare nell'area artistica, fiscale, legale e di gestione del personale, nonché quelle relative al Segretario Generale.

Gli ammortamenti sono relativi a beni mobili strumentali.

Fra gli altri oneri, pari a € 368.979, rientrano, in particolare, quelli relativi alla locazione e alle utenze della nuova sede in Corso Garibaldi, comprensivi della Sala convegni "Biagio Dradi Maraldi", stimati in € 202.540, le quote associative (Acri e federazione regionale Casse

e Monti) pari a € 30.000, le spese di comunicazione dell'ente stimate in € 30.000, le spese inerenti alla gestione degli altri immobili detenuti dalla Fondazione, previste pari a € 34.800, altri oneri per € 71.639 (manutenzioni ordinarie, postali, telefoniche, assicurative, cancelleria, ecc..).

### **13 – Imposte**

Sono stati stimati complessivamente € 34.500 in linea con il 2009.

### **Avanzo dell'esercizio e destinazione**

Il conto economico previsionale rileva un avanzo di esercizio di € 7.440.586 (- € 157.886 rispetto al pre-consuntivo 2009), destinato come indicato nei paragrafi che seguono.

### **14 - Accantonamento alla riserva obbligatoria**

Ammonta a € 1.488.117 ed è pari al 20% dell'avanzodi esercizio.

### **15 - Attività erogativa 2009**

La somma complessiva disponibile per gli interventi istituzionali, derivante dai redditi ipotizzati per il 2010, dedotti gli accantonamenti obbligatori, ammonta a € 4.000.000, inferiore di € 700.000 rispetto a quella stanziata per il 2009 in linea con quanto previsto nel Piano Programmatico Pluriennale 2008-2010.

Le erogazioni sono state così suddivise:

- nei settori rilevanti € 2.980.000
- negli altri settori statutari € 1.020.000

### **16 - Accantonamento L. 266/91 ai fondi per il Volontariato**

L'accantonamento complessivo di € 198.416 calcolato in base alla legge 266/91, a favore dei Centri di Servizio per il Volontariato, corrisponde alla metà di 1/15 dell'avanzo di esercizio, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

### **17 - Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto – per le erogazioni negli altri settori statutari**

Un importo analogo a quello accantonato per il Volontariato di € 198.416 è stato attribuito ai "Fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi" a titolo di extra-accantonamento per la realizzazione del "Progetto Sud", per il quale l'Acri si riserva di definire la destinazione nel corso del 2010, in relazione all'approfondimento in atto circa gli sviluppi del Protocollo d'intesa 5.10.2005.

### **18 - Avanzo residuo da utilizzare per accantonamenti**

Dopo gli accantonamenti sopra esposti, la somma residua di € 1.555.638, corrispondente al 20,91% dell'avanzo d'esercizio, sarà utilizzato, in sede di bilancio consuntivo, per gli accantonamenti facoltativi.